

[BASA 21/22] STORIA ROMANA - 197292

L'Impero e la pandemia:
il governo romano e la peste antonina
all'epoca di Marco Aurelio

Università «Gabriele d'Annunzio» di Chieti

Dott. Alister Filippini, Insegnamento di Storia Romana LM

Corso di Laurea magistrale, a.a. 2021/2022, semestre I

Settimana 9, **Lezioni 21-22**: merc-giov 15-16.12.2021

Forum di discussione: ven 17.12.2021

Insegnamento di Storia Romana LM (6 CFU) per i diversi corsi di laurea magistrale

- **Beni Archeologici e Storico-Artistici, percorso Archeologico (LM-2), coorte 2021, anno I:**
- **Storia Romana (MM020N):** modulo integrato di Storia Romana e Storia Medievale (tot. 12 CFU), esame obbligatorio, caratterizzante (B)
- **Filologia del Mondo Antico (LM-15), coorte 2020, anno II:**
- **Storia Romana (LTS076):** esame obbligatorio, caratterizzante (B)
- **Filologia Moderna (LM-14), coorte 2021, anno I:**
- **Storia Romana (LC239):** a scelta predefinita (2 esami su 10), caratterizzante (B)
- **Filologia Moderna (LM-14), coorte 2020, anno II:**
- **Storia Romana (LC239):** a scelta libera (esame da 6 CFU), categoria a scelta dello studente (D)
- **Scienze Filosofiche (LM-78), coorte 2021, anno I:**
- **Storia Romana (SFI007):** a scelta predefinita (1 esame su 6), caratterizzante (B)
- **Scienze Filosofiche (LM-78), coorte 2020, anno II:**
- **Storia Romana (SFI007):** a scelta libera (esame da 6 CFU), categoria a scelta dello studente (D)

Insegnamento di Storia Romana LM (6 CFU)

a.a. 2021/2022, semestre I

- Settore scientifico-disciplinare (SSD): **Storia Romana, L-ANT/03**
- Periodo didattico: 22 ottobre - 17 dicembre 2021
- Lezioni: 6 ore a settimana, per tot. 42 ore / 7 settimane
- **Orario interno:**
- **Mercoledì, 2 ore, 18.00-20.00, lezione online**
- **Giovedì, 2 ore, 14.00-16.00, Polo Didattico, Aula 6**
- **Venerdì, 2 ore, 11.00-13.00, Polo Didattico, Aula 5**
- **Online, piattaforma Teams: [BASA 21/22] STORIA ROMANA - 197292**
- **Ricevimento studenti: Giovedì, 2 ore, 11.00-13.00, 1° piano, IV dente, studio**
- Email: alister.filippini@unich.it

Insegnamento di Storia Romana LM (6 CFU): prerequisiti fondamentali

- Il prerequisito necessario di accesso al corso di Storia Romana LM è che lo studente abbia già sostenuto l'esame di **Storia Romana LT (almeno 6 CFU)**

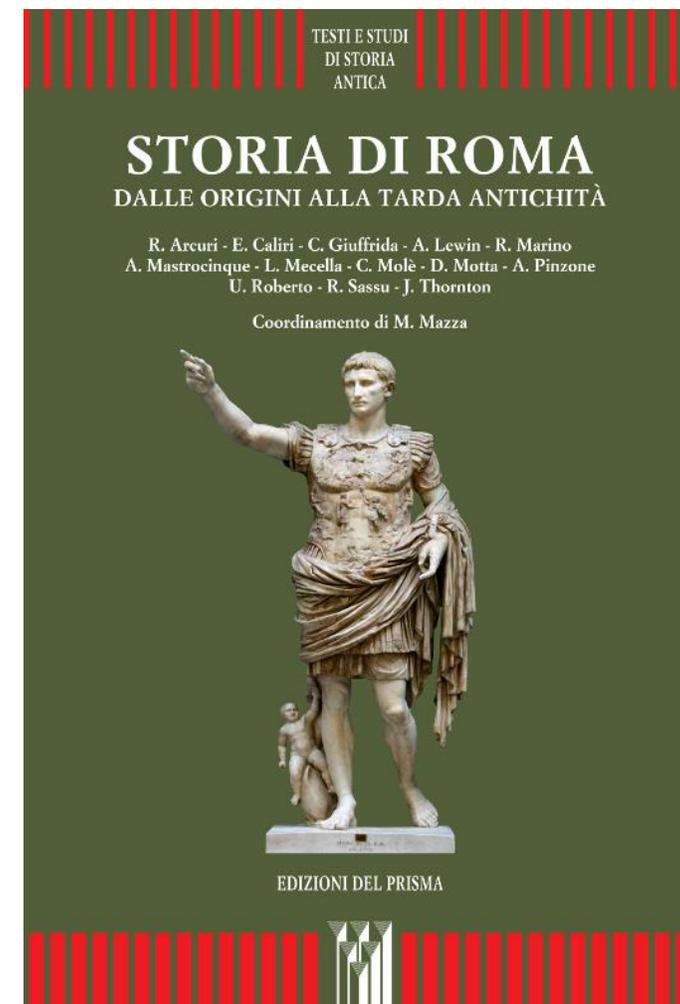
- **In alternativa si richiede allo studente di:**

1) studiare un Manuale di Storia Romana (obbligatorio):

AA.VV. (coordinamento di M. MAZZA), *Storia di Roma dalle origini alla Tarda Antichità*, Catania, Edizioni del Prisma, 2014 (e successive ristampe), tutto il volume (pp. 9-469). Questo testo farà parte del programma d'esame.

2) e di **contattare il Docente**, con largo anticipo, per fissare un incontro in sede di ricevimento e definire il programma d'esame, chiarendo ogni eventuale dubbio: alister.filippini@unich.it

- E' inoltre utile (ma non obbligatoria) la conoscenza delle lingue antiche, latina e greca



Insegnamento di Storia Romana LM (6 CFU): programma d'esame

- Per il programma dettagliato del corso con tutta la **bibliografia d'esame** (studenti freq. / non freq.), vd. la **pagina web dell'insegnamento di Storia Romana LM**: <https://www.unich.it/ugov/degrecourse/197292>
- A. Testi e materiali didattici obbligatori per TUTTI GLI STUDENTI (frequentanti/non frequentanti):
 - 1) **Una monografia**: A. FRASCHETTI, *Marco Aurelio. La miseria della filosofia*, Roma-Bari, Laterza, 2008, tutto il volume (pp. XXV + 1-250)
 - 2) **Una selezione di saggi e articoli**: alcuni contributi in lingua italiana e inglese, tratti da E. LO CASCIO (a cura di), *L'impatto della "peste antonina"*, Bari, Edipuglia, 2012, e da varie riviste scientifiche internazionali, saranno disponibili come files.pdf sul sito DiLASS, sezione Materiale didattico: <https://www.dilass.unich.it/node/6865>
 - 3) **Le slides delle lezioni contenenti le fonti antiche**, analizzate e discusse durante il corso, saranno disponibili come files.pdf sul sito DiLASS, sezione Materiale didattico: <https://www.dilass.unich.it/node/6865>
- B. Testi aggiuntivi (obbligatori) per i soli STUDENTI NON FREQUENTANTI:
 - 4) **Una selezione aggiuntiva di articoli**: alcuni articoli in lingua italiana e inglese, tratti da varie riviste scientifiche internazionali, saranno disponibili come files.pdf sul sito DiLASS, sezione Materiale didattico: <https://www.dilass.unich.it/node/6865>
- **Avvertenza**: **gli STUDENTI NON FREQUENTANTI** sono invitati a contattare il Docente, con largo anticipo, per fissare un incontro in sede di ricevimento e definire il programma d'esame, chiarendo ogni eventuale dubbio: alister.filippini@unich.it

E. Lo Cascio (a cura di), *L'impatto della «peste antonina»*, Atti del Convegno internazionale 2008, Bari 2012

- **Selezione dei contributi per il programma d'esame (studenti freq. / non freq.):**
- **A) Contributi in italiano: 6 testi dal libro *L'impatto della «peste antonina»* (2012)**
- 1) E. Lo Cascio, *Introduzione*, pp. 5-13.
- 2) I. Andorlini, *Considerazioni sulla «peste antonina» in Egitto alla luce delle testimonianze papirologiche*, pp. 15-28.
- 3) A. Storchi Marino, *Una rilettura delle fonti storico-letterarie sulla peste di età antonina*, pp. 29-61.
- 4) Chr. Bruun, *La mancanza di prove di un effetto catastrofico della «peste antonina» (dal 166 d.C. in poi)*, pp. 123-165.
- 5) A. Marcone, *Epidemie, conseguenze economiche e rimedi legislativi: la peste costantinopolitana del 542 a confronto con la «peste antonina»*, pp. 297-310.
- 6) M. Livi Bacci, *Note demografiche ed epidemiologiche a margine della «peste antonina»*, pp. 339-345.
- **+ 2 capitoli/articoli scientifico in italiano:**
- 7) S. Mazzarino, *L'Impero romano*, Roma-Bari 1962, vol. I, pp. 334-343.
- 8) A. Marcone, *La pesta antonina. Testimonianze e interpretazioni*, «Rivista Storica Italiana» 114, 2002, pp. 803-819.
- **Tot. 8 testi, circa 150 pp.**

E. Lo Cascio (a cura di), *L'impatto della «peste antonina»*, Atti del Convegno internazionale 2008, Bari 2012

- **Selezione dei contributi per il programma d'esame (studenti freq. / non freq.):**
- **B.1) Contributi in inglese: 3 testi dal libro *L'impatto della «peste antonina»* (2012)**
- **1) Y. Zelener**, *Genetic evidence, density dependence and epidemiological models of the «Antonine Plague»*, pp. 167-177.
- **2) W. Scheidel**, *Roman wellbeing and the economic consequences of the Antonine Plague*, pp. 265-295.
- **3) W.V. Harris**, *The Great Pestilence and the complexities of the Antonine-Severan economy*, pp. 331-338.
- **+ 1 articolo scientifico in inglese:**
- **4) R.P. Duncan-Jones**, *The Antonine Plague revisited*, «Arctos» 52, 2018, pp. 41-72.
- **Tot. 4 testi, circa 80 pp.**

Testi alternativi per chi non legge l'inglese: contributi in lingua francese

- **Selezione dei contributi per il programma d'esame (studenti freq. / non freq.):**
- **B.2) Testi alternativi SOLO per chi non legge l'inglese:**
- **3 contributi in francese:**
- **1) B. Rossignol**, *Le climat, les famines et la guerre: éléments du contexte de la peste antonine*, in Lo Cascio (a cura di), *L'impatto della «peste antonina»*, Bari 2012, pp. 87-122.
- **2) B. Rossignol**, «*Il avertissait les cités de se méfier des pestes, des incendies, des tremblements de terre*». *Crises militaire, frumentaire et sanitaire: les cités de l'Occident au temps de la Peste Antonine*, in L. Lamoine et alii (édd.), *Gérer les territoires, les patrimoines et les crises*, Clermont-Ferrand 2012, pp. 451-470.
- **3) contributo da definire, circa 20 pp.** (richiedere al docente)
- **Tot. 3 testi, circa 80 pp.**

Letture aggiuntive (obbligatorie) per gli studenti non frequentanti

- 1) F. Stok, *Peste e letteratura*, «Annali della Scuola Medica Salernitana» 6, 2013, pp. 55-75.
 - 2) A. Filippini - G.L. Gregori, *Adversus rebelles. Forme di ribellione e di reazione romana nelle Spagne e in Asia Minore al tempo di Marco Aurelio*, «Mediterraneo Antico» 12, 2009, pp. 55-96.
 - 3) A. Filippini, *Anomalie dell'evergetismo in tempo di guerra: i notabili della provincia d'Asia tra arruolamenti e fiscalità d'emergenza al tempo di Marco Aurelio*, «Mediterraneo Antico» 14, 2011, pp. 289-318.
 - 4) A. Filippini, *Guerre, tasse, contadini ed eresia. Note preliminari per un'analisi socio-economica dell'insorgenza del montanismo in Frigia*, «Mediterraneo Antico» 15, 2012, pp. 437-450.
 - 5) A. Filippini, *Su alcuni proconsoli d'Asia all'epoca di Marco Aurelio (168-173): Kaisergeschichte e Kirchengeschichte tra fonti letterarie ed epigrafiche*, in M.L. Caldelli - G.L. Gregori (a cura di), *Epigrafia e ordine senatorio, 30 anni dopo* (Tituli 10), Atti della XIX^e Rencontre franco-italienne d'épigraphie du monde romain (Roma 21-23 marzo 2013), Roma 2014, pp. 745-776.
-
- Tot. 5 testi, circa 120 pp.

Insegnamento di Storia Romana LM: tre requisiti di frequenza per l'esame

- Per accedere all'esame di Storia Romana come **studente frequentante** (e quindi col programma da frequentante) sono **necessari tre requisiti fondamentali**:
- **1) aver seguito le lezioni online** (N.B.: se uno studente avesse perso qualche singola lezione, può sempre recuperarla grazie alle **registrazioni audio**, caricate man mano sulla piattaforma Zeus / Teams e disponibili per l'ascolto online).
- **2) all'inizio del corso (entro 31.10.21) aver inviato al docente una riflessione personale sulle proprie ASPETTATIVE** riguardo alla Storia Romana
- **3) alla fine del corso (entro 31.12.21) aver inviato al docente un FEEDBACK PERSONALE** riguardo alla Storia Romana come disciplina e al corso
- Le Aspettative e il Feedback (con l'indicazione del corso di laurea dello studente) possono essere inviati (in file.doc) all'indirizzo: alister.filippini@unich.it

Insegnamento di Storia Romana LM

Non sono un robot: Aspettative iniziali

- All'inizio del corso gli studenti dovranno inviare una riflessione personale (formato file.doc) sulle proprie ASPETTATIVE riguardo alla Storia Romana, intesa come disciplina e anche, più specificamente, come corso universitario
- **Deadline: entro domenica 31 ottobre 2021**
- Scrivere via email al docente: alister.filippini@unich.it
- Oggetto: scrivere quali siano le Vostre specifiche **aspettative riguardo alla Storia Romana come disciplina, in termini generali, e più specificamente al nostro corso universitario.**
- Spunti di riflessione: di che cosa dovrebbe occuparsi la Storia Romana? In quale misura lo studio della Storia Romana (e della Storia Antica) può essere **ancora utile e attuale nel nostro presente?** In quale maniera la Storia Romana dovrebbe **contribuire al Vostro percorso formativo specifico** (come archeologi, storici dell'arte, operatori dei beni culturali; specialisti di lingue e letterature, antiche e/o moderne; specialisti di discipline storiche e/o filosofiche; eventualmente come futuri insegnanti)? **Quali contenuti e tematiche di particolare importanza Vi aspettate di affrontare durante il corso e nello studio personale? Soprattutto, con quali metodi e approcci scientifici Vi aspettate di studiare?**
- **Finalità: questa riflessione preliminare è importante per avere consapevolezza di quali siano i «saperi pregressi»** (a volte pregiudiziali) sul mondo antico che ciascuno di noi deriva, anche in maniera non pienamente consapevole, dal nostro comune patrimonio culturale (non soltanto dall'educazione scolastica). Serve inoltre a mettere a fuoco **cosa ci aspettiamo dalla didattica e dal nostro studio personale, in vista del raggiungimento dei nostri traguardi più importanti (formazione, laurea, professione),** in termini di una utilità non soltanto pragmatica ma anche «spirituale» in senso più ampio (nel senso della **formazione continua, lifelong, degli individui pensanti**).

Insegnamento di Storia Romana LM

Non sono un robot: Feedback finale

- Alla fine del corso gli studenti dovranno inviare un **FEEDBACK PERSONALE** (formato file.doc) sulla loro esperienza della Storia Romana come disciplina e anche come corso universitario
- **Deadline: entro venerdì 31 dicembre 2021**
- Scrivere via email al docente: alister.filippini@unich.it
- Oggetto: scrivere quali specifici contenuti del corso di Storia Romana vi siano sembrati maggiormente **importanti, attuali e significativi per il Vostro corso di studio a livello personale, nella prospettiva del lavoro che immaginate di poter svolgere** in seguito alla Vostra laurea in Beni Archeologici, Filologia, Scienze Filosofiche etc. Spiegare se ci siano stati contenuti importanti (questo non è scontato!) e perché lo siano (oppure non lo siano), e d'altra parte se siano mancati contenuti da Voi attesi.
- **Finalità: questo feedback è prezioso e utile in maniera duplice**, a Voi per mantenere vivo il senso di quanto studiate, a noi docenti per avere consapevolezza del valore della nostra materia, dei suoi aspetti vitali e significativi, dei suoi limiti e della nostra capacità di trasmettere tutto questo, senza appiattirne la dimensione problematica.
- **Vi ringrazio in anticipo per quanto farete: la Vostra partecipazione produce senso!**

Insegnamento di Storia Romana LM (6 CFU): a.a. 2021-2022, appelli d'esame

- L'esame di Storia Romana LM consiste in un colloquio orale, in cui il candidato leggerà e discuterà le fonti antiche e la bibliografia moderna (sarà dunque necessario avere con sé tutti i testi e materiali didattici richiesti dal programma)
- **Appelli della sessione anticipata (per i soli corsi del semestre I): 2**
- **2 appelli tra gennaio e febbraio 2022**
- **Appelli della sessione estiva: 3**
- **2 appelli a giugno + 1 appello a luglio 2022**
- **Appelli della sessione autunnale: 2**
- **2 appelli a settembre 2022**
- **Eventuale appello aggiuntivo autunnale: 1**
- **1 appello a novembre 2022**

Cronoprogramma delle prossime lezioni e consegna del feedback di fine corso

- Settimana 9: ultime due lezioni
- **Mercoledì 15.12**, lezione online, ore 18-20
- **Giovedì 16.12**, lezione in aula, ore 14-16: **ultima lezione**, conclusione del corso di Storia Romana LM (6 CFU)
- **Venerdì 17.12, online, ore 11-13: forum di discussione** (partecipazione **facoltativa, NON obbligatoria**) su vari temi:
 - - **risorse online e database** per lo studio delle fonti antiche (letterarie, epigrafiche, papirologiche, numismatiche, etc.)
 - - CFU e accesso alle **classi concorsuali del Ministero** dell'Istruzione
 - - temi e problemi discussi durante il corso sulla peste antonina
- **N.B. Entro il 31.12 inviare al docente il proprio feedback personale di fine corso**

Lezione 21: L'impatto della peste antonina nella visione storica pagana e cristiana (1)

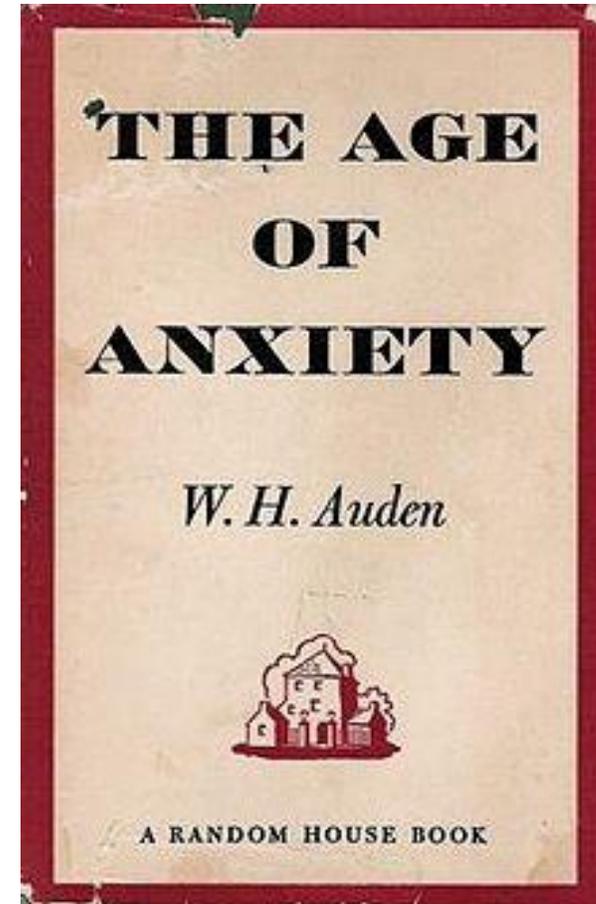
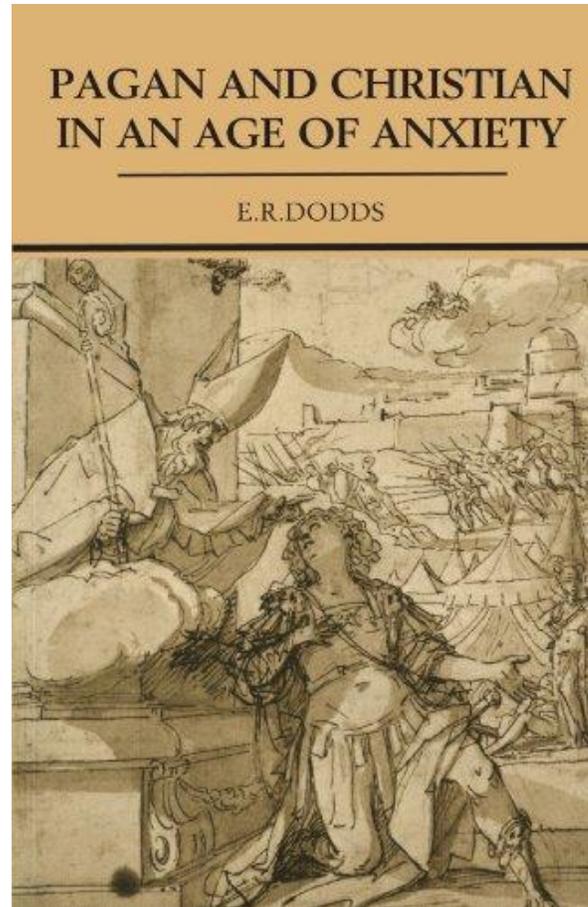
- Pagani e Cristiani di fronte alla tremenda emergenza epocale della peste antonina: **interpretare i segni dei tempi in un'epoca di angoscia**
- **1) La prospettiva pagana: la peste come segno della collera divina**, conseguenza di un atto sacrilego che ha infranto la *pax deorum*
 - a) la peste inviata da Apollo dopo il sacrilegio nel tempio di Seleucia
 - b) la peste causata da atti criminali di magia nera (Sardi)
 - c) **le comunità cristiane accusate di «ateismo»** e quindi perseguitate secondo la norma di legge vigente dall'epoca neroniana
- **2) La prospettiva cristiana:** le peste (e altre calamità) come **castigo di Dio** contro i persecutori pagani
- **Pensatori cristiani tra cronografia e storiografia:** Giulio Africano (epoca dei Severi), Eusebio di Cesarea (epoca di Costantino), Gerolamo (epoca di Teodosio)

Sotto lo stesso cielo, di fronte ai segni dei tempi:

Pagani e Cristiani in un'epoca di angoscia

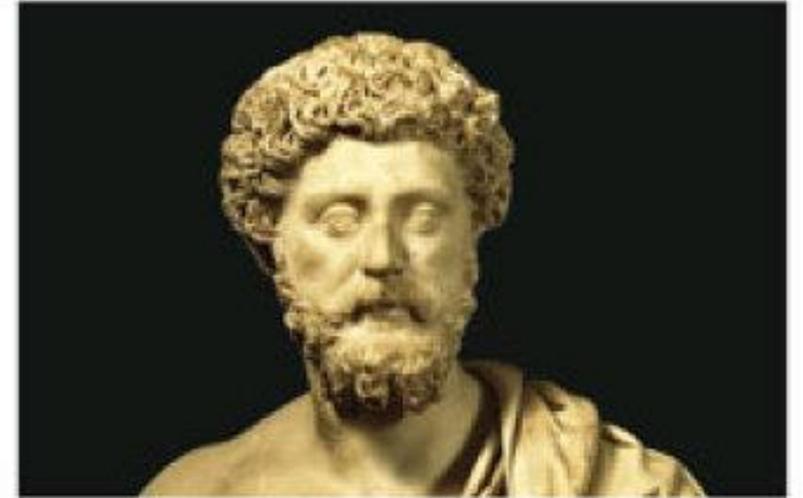
- **I medici e gli storici ripensano gli eventi attuali secondo i grandi modelli del passato classico:** Callimorfo e Galeno si rivolgono a **Ippocrate**, teorico di malattie epidemiche; Crepereio Calpurniano e Galeno tornano a leggere **Tucidide**, storico e osservatore della peste di Atene (429 a.C.).
- **L'imperatore-filosofo Marco Aurelio tra filosofi, medici, sacerdoti e profeti:** Galeno («il primo tra i medici e il solo tra i filosofi»), lo scriba sacro egizio Arnouphis, il profeta Alessandro di Abonoteico.
- **Elio Galeno di Pergamo**, filosofo e medico, devoto di Asclepio Salvatore (*Sotèr*), ma critico verso maghi e ciarlatani, come il sofista Luciano di Samosata.
- **Elio Aristide di Smirne**, sofista ipocondriaco, si rivolge ad Asclepio Salvatore, il dio guaritore figlio di Febo Apollo, il dio profetico che sovrintende alle pestilenze (*alexikakos, toxophòros*).
- **I grandi santuari d'Asia Minore:** Asclepio guaritore a Pergamo; Apollo oracolare a Claro; i responsi di Apollo Clario sulla peste alle città (Hierapolis, Pergamo, Sardi, Cesarea Troketta etc.); cfr. Alessandro di Abonoteico emette l'oracolo autofono sulla peste e al contempo accusa filosofi epicurei e cristiani di «ateismo».
- **Alla ricerca dei colpevoli occulti della peste:** la colpa sacrilega dei soldati di Avidio Cassio a Seleucia; i magistrati di Sardi ricercano gli stregoni; i governatori delle province mettono in pratica i **nuovi decreti di persecuzione di Marco Aurelio:** processi e condanne a morte di vescovi, presbiteri, fedeli cristiani, specialmente in Asia Minore, negli anni 165-180.
- **Il cristiano Montano, profeta dei contadini, proclama l'imminenza dell'Apocalisse** e il rifiuto del servizio militare; i vescovi cristiani delle città vicine, **Apollinario di Hierapolis e Melitone di Sardi**, lo sconfessano e inviano apologie a Marco Aurelio.
- Il filosofo (epicureo?) Celso scrive il *Discorso vero*, trattato contro i cristiani dell'epoca di Marco Aurelio, accusati di mancata lealtà (anche riguardo al servizio militare) nei confronti dell'impero in tempi di crisi.

Eric R. Dodds, *Pagan and Christian in an Age of Anxiety. Some Aspects of Religious Experience from Marcus Aurelius to Constantine* (1965),
cfr. **Wystan H. Auden**, *The Age of Anxiety* (1947)



Marco Aurelio imperatore e filosofo stoico: *Ricordi (a se stesso)*

- Una selezione di aforismi, più o meno casuale, dal Web:
- «**Adattati alla sorte che ti è toccata**, e ama gli uomini tra cui ti è toccato vivere, ma amali veramente».
- «**Ama il mestiere che hai imparato e siine contento**. Passa il resto della tua vita come chi ha affidato con tutta l'anima agli dèi le proprie cose, **senza farti mai tiranno né schiavo di nessuno**».
- «**Vivere è un'arte che assomiglia più alla lotta che alla danza**, perché bisogna sempre tenersi pronti e saldi contro i colpi che ci arrivano imprevisi».
- «**Tutto ciò che è reale, storicamente vero, a un certo punto svanisce e diventa favoloso, e presto verrà completamente dimenticato**. Questo, naturalmente, vale per coloro che in vita ebbero una fama particolare, perché gli altri nell'istante stesso in cui esalano l'ultimo respiro escono di scena: 'scomparsi, ignorati da tutti'».



Marco Aurelio
I ricordi

Traduzione di Francesco Cazzamini-Mussi

A cura di Carlo Carena



EINAUDI TASCABILI

Meditazioni ondivaghe di Marco Aurelio

tra filosofia e prassi di governo

- «**Sta' come scoglio, immobile,** contro il quale s'infrangono assiduamente i flutti, e intorno a cui finisce per placarsi il ribollire delle acque. Non dire: 'Me infelice, quale disgrazia m'ha colto!'. Di' piuttosto: '**Felice, perché, malgrado questo, io resto imperturbabile:** non mi abbatte il presente, né mi sgomenta il futuro'».
- «**Fa che il dio che dimora in te sia la guida di un vero uomo, maturo e rispettabile, di un cittadino, di un Romano, di un magistrato, fermo al suo posto,** pronto a lasciare la vita come chi non aspetta che il segnale della ritirata, senza giuramento né testimoni, sereno nell'intimo e tale da non aver bisogno né d'aiuto esterno né della tranquillità che possono procurare gli altri».
- «Bada di **non cesarizzarti,** di non impregnarti con la porpora: succede, infatti».

L'analisi razionale del filosofo stoico Marco: peste del corpo vs peste dello spirito

- Marc. Aur. IX 2 (ed. H. Schenkl, Leipzig 1913; trad. E. Turolla, Milano 1953):
- «Sarebbe stato segno di carattere più elevato mantenersi intatto da menzogna, da simulazione, da borioso contegno; e partirsene così dagli uomini. D'altra parte emettere l'estremo respiro nauseato di questa roba, è in certo qual modo il meglio che tu possa fare, non avendo conseguito la prima meta.
- Ma hai forse scelto di startene immobile nel vizio? L'esperienza che ne vieni facendo non ti persuade ancora a **fuggire tale peste?** Oh! **È peste vera e propria, questa corruzione della tua mente, assai più che qualsiasi processo di infezione e di corruzione prodotto nell'aria che ti circonda. Devi pensare che quest'ultima è peste di animali, in quanto sono animali; l'altra invece di uomini, in quanto sono uomini**».
- ἢ προήρησαι προσκαθῆσθαι τῇ κακίᾳ καὶ οὕτω σε οὐδὲ ἡ πείρα πείθει **φεύγειν ἐκ τοῦ λοιμοῦ; λοιμὸς γὰρ διαφθορὰ διανοίας πολλῶ γε μᾶλλον ἢπερ ἡ τοῦ περιεχυμένου τούτου πνεύματος τοιάδε τις δυσκρασία καὶ τροπή· αὕτη μὲν γὰρ ζῶων λοιμός, καθὸ ζῷά ἐστιν, ἐκείνη δὲ ἀνθρώπων, καθὸ ἀνθρωποὶ εἰσιν.**

La reazione emotiva dell'imperatore Marco: la peste di Atene e le lacrime del *princeps*

- **Filostrato di Atene** (epoca dei Gordiani, III sec. d.C.) nelle *Vite dei Sofisti* narra il processo per tirannide intentato dagli **Ateniesi contro il nobile magnate Erode Attico** (c.a. 171-173) e il ruolo di Marco Aurelio nel tribunale imperiale, allora a Sirmio (Pannonia Inferiore) presso il Danubio:
- Philostr. *VS* II 1, 11 (ed. K.L. Kayser, Leipzig 1871; trad. M. Civiletti, Milano 2002):
- «Erode quindi se ne andò via dal tribunale dopo aver pronunciato queste parole, lasciando nella parte superiore della clessidra molta acqua; e noi, fra gli atteggiamenti manifestamente filosofici di Marco, annoveriamo anche quello assunto in questa causa: non aggrottò infatti le sopracciglia, né mutò l'espressione del volto, come avrebbe fatto un giudice, ma, rivolgendosi agli Ateniesi, disse: 'Difendetevi, Ateniesi, anche se Erode non ve lo consente'. E nell'udire la loro difesa, più volte soffrì senza darlo ad intendere, ma, quando gli venne letta la delibera dell'assemblea degli Ateniesi, nella quale accusavano pubblicamente Erode di corrompere i governanti della Grecia con l'abbondante miele della sua orazione, e ad un certo punto gridarono: 'O miele amaro!' e ancora 'Beati quelli che muoiono di peste!', (Marco) fu così scosso nell'animo per ciò che udì da scoppiare in lacrime davanti a tutti. [...]».

La razionalità del filosofo in punto di morte: la sobrietà degli stoici vs la teatralità dei Cristiani

- Marc. Aur. XI 3 (ed. H. Schenkl, Leipzig 1913; trad. E. Turolla, Milano 1953):
- «**Come deve esser pronta un'anima** tanto se debba sciogliersi subito dal corpo, quanto se dovrà spegnersi oppur dissiparsi o perdurare viva in altra condizione! E **questa prontezza**, affinché possa dirsi proveniente da giudizio, **non deve esser prodotto d'uno sforzo pervicace di volontà, come fanno i Cristiani**, ma deve provenire da retta ragione e accompagnarsi a profonda gravità; se vuole poi riuscire a infondere persuasione in altri, **deve rifuggire da ogni posa e da ogni ostentazione**».
- **Οἷα ἐστὶν ἡ ψυχὴ ἡ ἔτοιμος**, εἰάν ἤδη ἀπολυθῆναι δέη τοῦ σώματος, [καὶ] ἦτοι σβεσθῆναι ἢ σκεδασθῆναι ἢ συμμεῖναι. **τὸ δὲ ἔτοιμον τοῦτο** ἵνα ἀπὸ ἰδικῆς κρίσεως ἔρχηται, **μὴ κατὰ ψιλὴν παράταξιν ὡς οἱ Χριστιανοί**, ἀλλὰ λελογισμένως καὶ σεμνῶς καὶ ὥστε καὶ ἄλλον πείσαι, **ἀτραγῶδως**.

La nuova politica di persecuzione dei cristiani sotto Marco Aurelio

- c.a. 165: il filosofo e apologeta **Giustino di Flavia Neapolis** è condannato a morte a Roma dal prefetto urbano (e filosofo stoico, maestro di Marco Aurelio) Q. Iunius Rusticus
- c.a. 166-167?: **Policarpo vescovo di Smirne** è martirizzato insieme al presbitero Metrodoro e ad altri compagni sotto il proconsole d'Asia Statius Quadratus
- c.a. 168-169: **Sagaris vescovo di Laodicea** al Lykos è martirizzato sotto il proconsole d'Asia Servillius Paullus
- c.a. 161-169: martirio di **Publio vescovo di Atene**; martirio di **Thrasea vescovo di Eumeneia** (Frigia); martirio congiunto di Carpo vescovo di Gourdos (Lidia), Papilo diacono di Thyateira (Lidia) e Agatonice, avvenuto a Pergamo
- **c.a. 171-172: Montano inizia la predicazione della Nuova Profezia sotto il proconsole d'Asia (L. Pomponius?) Gratus; la comunità cristiana di Thyateira (Lidia) si converte in blocco al montanismo**
- c.a. 169/171-176: gli apologeti cristiani **Apollinario di Hierapolis e Melitone di Sardi** indirizzano le proprie difese dei Cristiani a Marco Aurelio
- c.a. 176-180: gli apologeti cristiani Atenagora di Atene e **Milziade d'Asia** indirizzano le proprie difese dei Cristiani a Marco Aurelio e Commodo
- 177, giugno: martirio dei cristiani di Lione (Gallia Lugdunense)
- 180, luglio: martirio dei cristiani di Scilli (Africa) sotto il proconsole d'Africa Vigellius Saturninus

Lezione 21: L'impatto della peste antonina nella visione storica pagana e cristiana (1)

- Pagani e Cristiani di fronte alla tremenda emergenza epocale della peste antonina: **interpretare i segni dei tempi in un'epoca di angoscia**
- **1) La prospettiva pagana: la peste come segno della collera divina**, conseguenza di un atto sacrilego che ha infranto la *pax deorum*
 - a) la peste inviata da Apollo dopo il sacrilegio nel tempio di Seleucia
 - b) la peste causata da atti criminali di magia nera (Sardi)
 - c) **le comunità cristiane accusate di «ateismo»** e quindi perseguitate secondo la norma di legge vigente dall'epoca neroniana
- **2) La prospettiva cristiana:** le peste (e altre calamità) come **castigo di Dio** contro i persecutori pagani
- **Pensatori cristiani tra cronografia e storiografia:** Giulio Africano (epoca dei Severi), Eusebio di Cesarea (epoca di Costantino), Gerolamo (epoca di Teodosio)

Lezione 22: L'impatto della peste antonina nella visione storica pagana e cristiana (2)

- Pagani e Cristiani di fronte alla tremenda emergenza epocale della peste antonina: **interpretare i segni dei tempi in un'epoca di angoscia**
- **1) La prospettiva pagana: la peste come segno della collera divina**, conseguenza di un atto sacrilego che ha infranto la *pax deorum*
- **2) La prospettiva cristiana: le peste (e altre calamità) come castigo di Dio** contro i persecutori pagani
- **Pensatori cristiani tra cronografia e storiografia:** Giulio Africano (epoca dei Severi), Eusebio di Cesarea (epoca di Costantino), Gerolamo (epoca di Teodosio)
- **Storiografia e breviari di matrice culturale pagana:** Eutropio, Ammiano, anonimo epitomatore *De Caesaribus*
- **Storiografia cristiana tra Agostino e Gerolamo:** Orosio e i giudizi di Dio

Fonti letterarie sul regno di Marco Aurelio

retorica, storiografia, biografia, cronografia

- Autori di epoca tardoantica (IV-VII sec.):
- in rosso gli autori effettivamente conservati dalla tradizione manoscritta, in viola gli autori conservati solo in maniera frammentaria (almeno per il regno di Marco Aurelio), in nero gli autori perduti
- **A) Storiografi:** l'ufficiale militare **Ammiano Marcellino** di Antiochia (Siria, fine IV sec.), autore di *Res Gestae* da Nerva a Valente (96-378 d.C.) sul modello di Tacito (autore di *Annales* e *Historiae*, dal 14 al 96 d.C.)
- il funzionario imperiale **Zosimo** (VI sec.), autore di una *Storia nuova* dalla guerra di Troia al 410 d.C. (sacco di Alarico)
- **B) Breviari di storia romana:**
- l'anonimo autore della c.d. **Kaisergeschichte (Storia degli imperatori) di Enmann**, composta prob. sotto i figli di Costantino (c.a. 337-340 d.C.): è stata fonte comune di Vittore, Eutropio, della *Epitome de Caesaribus* e della *Historia Augusta*
- i senatori **Aurelio Vittore** (c.a. 360), **Eutropio** (c.a. 370), **Rufio Festo** (c.a. 370), autori di tre brevi manuali
- l'anonimo redattore della **Epitome de Caesaribus** (inizio V sec.)
- **C) Biografi:** l'anonimo redattore della **Historia Augusta** (fine IV - inizio V sec.), raccolta di biografie imperiali da Nerva a Caro, Carino e Numeriano (96-284 d.C.): partic. le *Vitae* di Antonino Pio, Marco Aurelio, Lucio Vero, Avidio Cassio, Commodo
- **storiografia ecclesiastica:** **Eusebio di Cesarea** (1° metà IV sec.), **Gerolamo** (fine IV sec.), **Paolo Orosio** (inizio V sec.)
- **cronografia bizantina:** **Giovanni Malala** (VI sec.), **Giovanni di Antiochia** (VII sec.)

Scandire la storia delle comunità cristiane: Eusebio di Cesarea tra storiografia e cronografia

- Eusebio, *Chronicon* (c.a. 324-325, testo originale greco perduto), nella **traduzione latina di Gerolamo** (c.a. 378-380), ed. R. Helm; cfr. la **versione anonima armena** (V sec.), ed. J. Karst:
- a. VI (166). **III persecutio.**
- *Persecutione orta in Asia Polycarpus et Pionius fecere martyrimum. Quorum scriptae quoque passiones feruntur.* [la versione armena pone questo evento tra l'a. VII e l'a. VIII]
- cfr. Eusebio, *hist. eccl.* IV 15, 1: «Morto Antonino, soprannominato il Pio, dopo vent'anni di regno, gli succedettero il figlio Marco Aurelio Vero, chiamato pure lui Antonino, e il fratello di questo, Lucio. **In questo tempo, quando violentissime persecuzioni mettevano l'Asia a soqquadro, Policarpo morì martire.** Ho creduto quanto mai opportuno inserire tra le memorie di questa mia *Storia* il racconto della sua morte, conservatoci per iscritto».
- a. VII (167).
- *Plurimi in Gallia gloriose ob nominem Xpi interfecti, quorum usque in praesentem diem condita libris certamina perseverant.* [la versione armena pone questo evento tra l'a. VII e l'a. VIII]
- a. VIII (168).
- *Lues multas provincias occupavit Roma ex parte vexata.* [anche la versione armena registra l'evento]
- *Romani contra Germanos Marcomannos Quados Sarmatas Dacos dimicant.* [anche la versione armena]

Scandire la storia delle comunità cristiane: Eusebio di Cesarea tra storiografia e cronografia

- [...] a. X (170).
- *Antonino imperatori Melito Asianus Sardensis episcopus Apologeticum pro XPianis tradidit.* [la versione armena NON registra questo evento]
- *Apollinaris Asianus Hierapolitanus episcopus insignis habetur.* [la versione armena pone questo evento nell'a. XI]
- a. XI (171).
- *Pseudoprofeta, quae Cata Frygas nominatur, accepit exordium auctore Montano et Priscilla Maximillaque insanis vatibus.* [la versione armena pone questo evento nell'a. XII]
- a. XII (172).
- *Tatianus haereticus agnoscitur, a quo Encratitae.* [la versione armena NON registra questo evento]
- *Tanta per totum orbem pestilentia fuit, ut paene usque ad interneccionem Romanus exercitus deletum sit.* [la versione armena NON registra questo evento]
- a. XIII (173).
- *Lungo brano sul miracolo della pioggia e del fulmine* [episodio presente anche in Eusebio, *hist. eccl.* IV] [la versione armena pone questo evento tra l'a. XII e l'a. XIII]
- [...] a. XVII (177).
- *Antoninus cum filio de hostibus triumphavit, quos per triennium aput Carnuntum habens stativa castra vastaverat.* [la versione armena pone questo evento nell'a. XVIII, ma NON menziona il triennio a Carnuntum]

La peste antonina nei breviari tardoantichi (1): Eutropio, *magister memoriae* di Valente (a. 369)

- Eutrop. VIII 12-13, ed. J. Hellegouarc'h:
- [12] *Institutus est (scil. Marcus Aurelius Antoninus) ad philosophiam per Apollonium Chalcedonium, ad scientiam litterarum Graecarum per [Sextus] Chaeronensem, Plutarchi nepotem, Latinas autem eum litteras Fronto, orator nobilissimus, docuit. Hic cum omnibus Romae aequo iure egit, ad nullam insolentiam elatus est imperii fastigio; liberalitatis promptissimae. Provincias ingenti benignitate et moderatione tractavit.*
- *Contra Germanos eo principe res feliciter gestae sunt. Bellum ipse unum gessit Marcomannicum, sed quantum nulla memoria fuit, adeo ut Punicis conferatur. Nam eo gravius est factum, quod universi exercitus Romani perierant. Sub hoc enim tantus casus pestilentiae fuit, ut post victoriam Persicam Romae ac per Italiam provinciasque maxima hominum pars, militum omnes fere copiae languore defecerint.*
- [13] *Ingenti ergo labore et moderatione, cum apud Carnuntum iugi triennio perseverasset, bellum Marcomannicum confecit, quod cum his Quadi, Vandali, Sarmatae, Suevi atque omnis barbaria commoverat, multa hominum milia interfecit, ac Pannoniis servitio liberatis Romae rursus cum Commodo Antonino, filio suo, quem iam Caesarem fecerat, triumphavit.*

La peste antonina nei breviari tardoantichi (1): Eutropio, *magister memoriae* di Valente (a. 369)

- Eutrop. VIII 12-13, trad. F. Bordone:
- «[12] Fu educato alla filosofia da Apollonio di Calcedone, alla conoscenza della letteratura greca da [Sesto] di Cheronea, nipote di Plutarco, mentre gli insegnò la letteratura latina Frontone, oratore assai famoso. **A Roma si comportò in modo equanime con tutti, non spinto ad alcun atteggiamento arrogante dal rango imperiale; fu generoso senza esitazioni.** Tratto le province con grande benevolenza e senso della misura.
- Contro i Germani, sotto il suo principato, si portarono a termine con successo azioni militari. **Fece di persona soltanto una guerra, contro i Marcomanni, ma grande quanto non se ne ricordano altre, al punto che è paragonata alle guerre puniche. Divenne poi tanto più penosa per il fatto che tutti gli eserciti romani erano andati in rovina. Sotto il regno di costui infatti ci fu un'epidemia di peste tanto violenta che, dopo la vittoria contro i Persiani, a Roma, in Italia e nelle province la maggior parte della popolazione e quasi tutte le truppe di soldati morirono di malattia.**
- [13] **Quindi con grande fatica e senso della misura, dopo essere rimasto fermo a Carnuntum per un triennio ininterrotto, portò a termine la guerra contro i Marcomanni,** che era stata scatenata, insieme a quelli, da Quadi, Vandali, Sarmati, Suebi e da tutte le popolazioni barbare. Uccise molte migliaia di uomini e, avendo liberato i Pannonii dalla servitù, a Roma celebrò di nuovo il trionfo con Commodo Antonino, suo figlio, che aveva già nominato Cesare».

Marco Aurelio *restitutor* dello Stato romano: Ammiano tra passato e presente (c.a. 385-396)

- Ammian. XXXI 5, 13-14, ed. W. Seyfarth:
- (13) **Marco itidem moderante imperium**, unum spirando vesania gentium dissonarum, post bellorum fragores immensos, post **aeru<mnas> urbium captarum et direptarum**, et <poenas sumptas> pro r<ec>toris interitu, partes eorum exiguas reliquisset intactas.
- (14) Verum mox **post calamitosa dispendia**, **res in integrum sunt restituae**, haec gratia, quod nondum solutioris vitae mollitie, sobria vetustas infecta, nec ambitiosis mensis nec flagitiosis quaestibus inhiabat, sed **unanimanti ardore, summi et infimi inter se congruentes, ad speciosam pro re publica mortem**, tamquam ad portum aliquem tranquillum properabant et placidum.

Marco Aurelio *restitutor* dello Stato romano: Ammiano tra passato e presente (c.a. 385-396)

- Ammian. XXXI 5, 13-14, trad. G. Viansino:
- «(13) **Sotto l'impero di Marco** la pazzia di popoli che parlano lingue diverse, accordatasi a un medesimo scopo, **dopo aver provocato smisurati fragori di guerre, dopo le sofferenze arrecate a città conquistate e distrutte**, e sconvolte sino alla rovina, a causa della morte del governatore, poche parti di quello Stato avrebbe lasciato intatte.
- (14) Ma **dopo queste perdite calamitose, la situazione fu presto riportata alla condizione precedente**. Questo il motivo: il tempo antico, onesto e sobrio, non era ancora inficiato dalla mollezza di un tenore di vita permissivo, non aspirava a possedere mense del cui costo tutti parlassero, non aspirava a guadagni scandalosi, ma **con ardore unanime quelli della più alta e della più bassa condizione sociale, fra loro concordi, si affrettavano ad affrontare per lo Stato una morte gloriosa**, come porto tranquillo e sereno».

La peste antonina nei breviari tardoantichi (2): anonimo, epitome *De Caesaribus* (c.a. 395-408)

- *Epit. Caes.* 16, ed. M. Festy:
- *Marcus Aurelius Antoninus imperavit annos decem et octo. Iste virtutum omnium caelestisque ingenii exstitit aerumnisque publicis quasi defensor obiectus est. Etenim nisi ad illa tempora natus esset, profecto quasi uno lapsu ruissent omnia status Romani.* Quippe ab armis quies nusquam erat, perque omnem Orientem, Illyricum, Italiam Galliamque **bella fervebant; terrae motus non sine interitu civitatum, inundationes fluminum, lues crebrae, locustarum species agris infestae**, prorsus ut prope nihil, quo summis angoribus atteri mortales solent, dici seu cogitari queat quod non illo imperante saevierit. Credo divinitus attributum ut, dum mundi lex seu natura aliudve quid hominibus incognitum gignit, rectorum consiliis tamquam medicinae remediis leniantur.

La peste antonina nei breviari tardoantichi (2): anonimo, epitome *De Caesaribus* (c.a. 395-408)

- *Epit. Caes.* 16, trad. M. Festy:
- «Marco Aurelio Antonino regnò diciotto anni. **Si mostrò dotato di tutte le virtù e di un ingegno divino e si oppose alle calamità pubbliche quasi ne fosse un difensore. E difatti, se egli non fosse nato per quell'epoca, senza dubbio l'intero Stato romano sarebbe crollato d'un sol colpo.** Non vi fu, in effetti, mai tregua per le armi; **le guerre fervevano** in tutto l'Oriente, l'Illirico, l'Italia e la Gallia; **(accaddero) terremoti con distruzioni di città, inondazioni di fiumi, pestilenze frequenti, locuste devastanti per le campagne,** in sostanza, sotto il suo principato, incrudelì quasi tutto ciò che si possa dire o immaginare, davanti a cui i mortali solitamente atterriscono con le più gravi angosce. Credo sia un attributo proprio della divinità, quando interviene la legge del mondo o la natura o qualche altra forza sconosciuta agli uomini, lenire (il dolore) con le decisioni dei governanti, come con i rimedi della medicina».

La peste antonina come castigo del Dio cristiano: Paolo Orosio tra Agostino e Gerolamo (c.a. 417-418)

- Oros. *hist. adv. pag.* VII 15, 4-12, ed. K. Zangemeister:
- (4) *Eo defuncto (scil. Lucio Vero) Marcus Antoninus solus reipublicae praefuit. sed in diebus Parthici belli persecutiones Christianorum quarta iam post Neronem uice in Asia et in Gallia graues praecepto eius exstiterunt multique sanctorum martyrio coronati sunt.* (5) *secuta est lues plurimis infusa prouinciis, totamque Italiam pestilentia tanta uastauit, ut passim uillae, agri atque oppida sine cultore atque habitatore deserta in ruinas siluasque concesserint.* (6) *exercitum uero Romanum cunctasque legiones per longinqua late hiberna dispositas ita consumptas ferunt, ut Marcomannicum bellum, quod continuo exortum est, non nisi nouo dilectu militum, quem triennio iugiter apud Carnuntum Marcus Antoninus habuit, gestum fuisse referatur.* (7) *hoc quidem bellum prouidentia Dei administratum esse cum plurimis argumentis tum praecipue epistula grauissimi ac modestissimi imperatoris apertissime declaratum est.* (8) *nam cum insurrexissent gentes inmanitate barbarae, multitudine innumerabiles, hoc est Marcomanni Quadi Vandali Sarmatae Suebi atque omnis paene Germania, et in Quadorum usque fines progressus exercitus circumuentusque ab hostibus propter aquarum penuriam praesentius sitis quam hostis periculum sustineret:* (9) *ad inuocationem nominis Christi, quam subito magna fidei constantia quidam milites effusi in preces palam fecerunt, tanta uis pluuiae effusa est, ut Romanos quidem largissime ac sine iniuria refecerit, barbaros autem crebris fulminum ictibus perterritos, praesertim cum plurimi eorum occiderentur, in fugam coegerit.* (10) *quorum terga Romani usque ad interneccionem caedentes gloriosissimam uictoriam et omnibus paene antiquorum titulis praeferendam rudi paruoque militum numero sed potentissimo Christi auxilio reportarunt.* (11) *exstare etiam nunc apud plerosque dicuntur litterae imperatoris Antonini, ubi inuocatione nominis Christi per milites Christianos et sitim illam depulsam et conlatam fatetur fuisse uictoriam.* (12) *idemque Antoninus Commodum filium suum adsumpsit in regnum; praeteriti etiam temporis per omnes prouincias tributa donauit omniaque simul fiscalium negotiorum calumniosa monumenta congesta in foro iussit incendi seuerioresque leges nouis constitutionibus temperauit. postremo in Pannonia constitutus repentino morbo diem obiit.*

La peste antonina come castigo del Dio cristiano: Paolo Orosio tra Agostino e Gerolamo (c.a. 417-418)

- Oros. *hist. adv. pag.* VII 15, 4-12, trad. A. Lippold:
- «(4) Dopo la sua morte (i.e. di Lucio Vero) Marco Antonino restò solo a capo dello Stato. **Ma nei giorni della Guerra Parthica vi furono dietro suo ordine, per la quarta volta da Nerone, gravi persecuzioni di cristiani in Asia e in Gallia, e molti furono coronati del martirio dei santi.** (5) **Ne seguì una pestilenza, che si diffuse in numerose province e devastò con così vasto contagio tutta l'Italia, che per ogni dove ville, campi e città abbandonate, senza coltivatori né abitanti, si ridussero a rovine e boscaglia.** (6) **Si narra poi che l'esercito romano e tutte le legioni sparse nei lontani quartieri invernali fossero a tal punto assottigliate, che la guerra contro i Marcomanni, scoppiata nel frattempo, non poté esser condotta senza un nuovo reclutamento di soldati, che impegnò per un triennio senza soste Marco Antonino a Carnuntum.** (7) Che questa guerra fosse amministrata dalla divina provvidenza è chiarissimamente rivelato da molti indizi, e soprattutto da una lettera dell'imperatore, uomo serio e misuratissimo. (8) Insorte genti di barbarica ferocia e di numero strabocchevole come Marcomanni, Quadi, Vandali, Sarmati, Suebi e si può dire l'intera Germania, **l'esercito, penetrato fin dentro al territorio dei Quadi e circondato dai nemici, si trovò a sostenere come più incumbente – per mancanza d'acqua – il pericolo della sete che non quello del nemico.** (9) **Ma all'invocazione del nome di Cristo improvvisamente formulata ad alta voce e con grande forza di fede da alcuni soldati abbandonatisi alla preghiera, si riversò una tale quantità di pioggia che ristorò abbondantemente e senza offesa i Romani, mentre costrinse alla fuga i barbari, atterriti dai frequenti fulmini,** soprattutto perché moltissimi erano uccisi da essi. (10) I Romani, colpendoli alle spalle sino a farne completa strage, riportarono una gloriosissima vittoria, tale da anteporsi a tutti i successi degli antichi, con un numero esiguo di soldati inesperti ma col potentissimo aiuto di Cristo. (11) **Molti scrittori affermano che esiste tuttora una lettera dell'imperatore Antonino nella quale egli riconosce che l'invocazione del nome di Cristo da parte dei soldati cristiani scongiurò la sete e procurò la vittoria.** (12) Lo stesso Antonino si associò nel governo il figlio Commodo; condonò in tutte le province i tributi del passato e, fatti raccogliere nel Foro tutti i documenti fiscali compromettenti, ordinò di darli alle fiamme e temperò le norme più severe con nuovi provvedimenti legislativi. **Si trovava in Pannonia, quando morì colto da improvvisa malattia».**

La peste antonina come castigo del Dio cristiano: Paolo Orosio tra Agostino e Gerolamo (c.a. 417-418)

- Oros. *hist. adv. pag.* VII 27, 3-8, ed. K. Zangemeister:
- (3) *uterque populus unius Dei est, una populi utriusque causa. subdita fuit Israhelitarum synagoga Aegyptiis, subdita est Christianorum ecclesia Romanis. persecuti sunt Aegyptii, persecuti sunt et Romani. decem ibi contradictiones aduersus Moysen, decem hic edicta aduersus Christum; diuersae ibi plagae Aegyptiorum, diuersae hic calamitates Romanorum.* (4) *nam, ut etiam ipsas inter se plagas, in quantum tamen figura formae conparari potest, conferam, ibi prima correptio habuit sanguinem uulgo uel manasse de puteis uel in fluminibus cucurrisse: hic prima sub Nerone exegit plaga, ut ubique morientium sanguis esset uel morbis in urbe corruptus uel bellis in orbe profusus.* (5) *ibi sequens plaga prodidit perstreptentes persultantesque in penetralibus ranas inediae propemodum causam habitatoribus atque exilii fuisse: hic sequens sub Domitiano poena similiter ostendit* satellitum militumque eius improbis effrenatisque discursibus cruentissimi iussa principis exsequentum ad inopiam paene omnes ciues Romanos adactos exilioque dispersos. (6) *ibi tertia uexatio habuit sciniphes, musculas scilicet paruissimas ac saeuissimas, quae mediis saepe aestibus per loca squalida coadunatim uibrando densatae tinnulo uolatu adlabi solent capillisque hominum ac pecudum saetis cum urente morsu interseri: hic itidem tertia sub Traiano plaga Iudaeos excitauit,* qui cum antea ubique dispersi ita iam quasi non essent quiescerent, repentino omnes calore permoti, in ipsos, inter quos erant, toto orbe saeuierunt, absque magnis multarum urbium ruinis, quas crebri terrae motus isdem temporibus subruerunt. (7) *ibi in quarta plaga muscae caninae fuerunt, reuera alumnae putredinis uermiumque matres: hic itidem quarta sub Marco Antonino plaga, lues plurimis infusa prouinciis Italiam quoque cum urbe Roma uniuersam exercitumque Romanum, per longinquos limites et diuersa hiberna dispersum, in mortem dissolutum putredini simul ac uermibus dedit.* (8) *ibi quinta correptio [...]*

La peste antonina come castigo del Dio cristiano: Paolo Orosio tra Agostino e Gerolamo (c.a. 417-418)

- Oros. *hist. adv. pag.* VII 27, trad. A. Lippold:
- «(3) Unico è il Dio di entrambi i popoli (i.e. degli Ebrei e dei Cristiani), unica la causa. **La sinagoga degli Israeliti fu sottomessa agli Egiziani, la chiesa dei Cristiani ai Romani: gli Egiziani la perseguitarono, e la perseguitarono anche i Romani.** In Egitto, dieci rifiuti a Mosè, a Roma dieci editti contro i Cristiani; **varie piaghe colpirono gli Egiziani, varie calamità colpirono i Romani.** (4) Infatti, a voler confrontare tra loro questi mali, nella misura almeno in cui una 'figura' può essere comparata a una 'forma', là la prima punizione causò dovunque sangue, sia che sgorgasse dai pozzi o che scorresse nei fiumi: **qui la prima piaga sotto Nerone** fece sì che vi fosse dovunque sangue di morenti, o corrotto nell'Urbe dalle malattie, o versato nell'Orbe dalle guerre. (5) In Egitto la piaga seguente fa vedere rane strepitanti e saltellanti nei penestrati divenute causa di inedia e di esilio per gli abitanti: **a Roma la pena seguente, sotto Domiziano,** mostra similmente quasi tutti i cittadini romani spinti all'indigenza e dispersi in esilio dalle dioneste e sfrenate scorrerie dei suoi sgherri e soldati che eseguivano gli ordini del principe crudelissimo. (8) Là la terza tortura furono le zanzare, piccolissime e molestissime mosche, che spesso nel cuore dell'estate sorvolando a sciame fittissimi le plaghe più sordide assalgono ronzando e s'insinuano nei capelli degli uomini e nel pelo del bestiame infliggendo punture brucianti: **da noi, ugualmente, la terza piaga, sotto Traiano, suscitò i Giudei,** i quali, mentre prima erano dispersi da ogni parte se ne stavano quieti quasi come non ci fossero, destati tutti da una fiamma improvvisa incrudelirono in tutto il mondo contro coloro stessi in mezzo ai quali vivevano, per non dire delle grandi rovine di molte città, che in quel tempo frequenti terremoti raserò al suolo. (7) In Egitto la quarta piaga furono delle mosche canine, vere figlie della putredine e madri dei vermi: **da noi allo stesso modo, quarta piaga sotto Marco Antonino, una pestilenza diffusasi in numerose province consegnò alla putredine e ai vermi l'Italia intera, la città di Roma compresa, e l'esercito romano, disperso lungo i lontani confini in diversi accampamenti invernali, disfatto alla morte.** (8) Là la quinta punizione etc.».

Lezione 22: L'impatto della peste antonina nella visione storica pagana e cristiana (2)

- Pagani e Cristiani di fronte alla tremenda emergenza epocale della peste antonina: **interpretare i segni dei tempi in un'epoca di angoscia**
- **1) La prospettiva pagana: la peste come segno della collera divina**, conseguenza di un atto sacrilego che ha infranto la *pax deorum*
- **2) La prospettiva cristiana: le peste (e altre calamità) come castigo di Dio** contro i persecutori pagani
- **Pensatori cristiani tra cronografia e storiografia:** Giulio Africano (epoca dei Severi), Eusebio di Cesarea (epoca di Costantino), Gerolamo (epoca di Teodosio)
- **Storiografia e breviari di matrice culturale pagana:** Eutropio, Ammiano, anonimo epitomatore *De Caesaribus*
- **Storiografia cristiana tra Agostino e Gerolamo:** Orosio e i giudizi di Dio

Materiali per il forum di discussione (17.12.21): Fonti, metodo e ricerca storica nell'epoca delle Digital Humanities

- **Dove stanno andando le fonti antiche?**
- **Migrazioni dal concreto al virtuale, dalla biblioteca al database:**
 - Database di testi letterari
 - Database di codici manoscritti e libri a stampa
 - **Database epigrafici**
 - **Database papirologici**
 - **Database numismatici**
 - Database archeologici
 - Database di immagini
- **Interconnessione, immagini, geolocalizzazione**
- **[per una lista più completa cfr. <https://www.progettomagia.unifi.it/vp-97-progetti-e-banche-dati-di-epigrafia-e-filologia-classiche.html>]**

Digital Humanities: i database epigrafici, l'Epigrafia Latina (1)

- 1. la grande bussola di orientamento generale:
- **EDCS, Epigraphische Datenbank Clauss-Slaby:**
- <http://db.edcs.eu>
- - volume: oltre 500.000 iscrizioni attualmente inserite (anche le pubblicazioni più recenti)
- - vantaggi: massima copertura di dati di qualunque provenienza geografica, la schedatura procede rapidamente, hyperlinks ad altri database più specifici, varie foto disponibili
- - svantaggi: riporta solo il testo (latino, niente greco), mancano tutti i dati sul monumento iscritto, alta percentuale di errori di trascrizione
- - utilità: per tutte le ricerche di primo livello e di portata universale, a patto di verificare il testo sulle edizioni di riferimento

Digital Humanities: i database epigrafici, l'Epigrafia Latina (2.a)

- **2.** la rete di database più specifici: **EAGLE, Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy**
- - vantaggi: presentano molti dati sul monumento iscritto (descrizione, misure, provenienza, storia degli studi), numerose foto disponibili, alto livello di accuratezza nella trascrizione del testo, presenza di eventuale testo greco per le iscrizioni bilingui
- - svantaggi: limitazioni geografiche o tematiche, copertura diseguale del campione, la schedatura procede a ritmo disomogeneo
- - utilità: per le ricerche di secondo livello, ossia già mirate a singoli documenti o aree geografiche ben precise

- **2.a. EDH, Epigraphische Datenbank Heidelberg:**
- <http://edh-www.adw.uni-heidelberg.de>
- - volume: oltre 81.000 iscrizioni, quasi 40.000 foto
- - specificità: le iscrizioni latine (e greche) delle province romane (con copertura disomogenea), per Roma e l'Italia rimanda a EDR

Digital Humanities: i database epigrafici, l'Epigrafia Latina (2.b)

- **2. EAGLE, Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy**
- Attualmente fanno parte di Eagle quattro database:
- **2.b. EDR, Epigraphic Database Roma:**
- <http://www.edr-edr.it>
- - volume: oltre 95.000 iscrizioni, quasi 62.000 foto
- - specificità: le iscrizioni latine (e greche) di Roma, dell'Italia romana e delle province limitrofe (Sicilia, Sardinia et Corsica)

Digital Humanities: i database epigrafici, l'Epigrafia Latina (2.c)

- **2. EAGLE, Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy**
- Attualmente fanno parte di Eagle quattro database:
 - **2.c. EDB, Epigraphic Database Bari:**
 - <http://www.edb.uniba.it>
 - - volume: 41.000 iscrizioni, oltre 7.500 foto
 - - specificità: le iscrizioni cristiane di Roma

Digital Humanities: i database epigrafici, l'Epigrafia Latina (2.d)

- **2. EAGLE, Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy**
- Attualmente fanno parte di Eagle quattro database:
- **2.d. HE, Hispania Epigraphica:**
- <http://eda-bea.es>
- - volume: quasi 31.000 iscrizioni
- - per le foto vd. anche Centro CIL II: http://www3.uah.es/imagenes_cilii/ (immagini delle iscrizioni di CIL II)
- - specificità: le iscrizioni latine della Spagna

Digital Humanities: i database epigrafici, l'Epigrafia Latina (3)

- 3. altri progetti specifici di epigrafia latina, in espansione progressiva:
 - **3.a. EDF, Epigraphic Database Falsae:**
 - <http://edf.unive.it>
 - - specificità: le iscrizioni falsae del CIL, escluse dagli altri database
 - **3.b. AGP, Ancient Graffiti Project:**
 - <http://ancientgraffiti.org>
 - - specificità: i graffiti latini di Ercolano e Pompei

Digital Humanities: i database epigrafici, l'Epigrafia Greca (4)

- 4. la bussola di orientamento generale:
- **PHI, Packard Humanities Institute, Searchable Greek Inscriptions:**
- <https://inscriptions.packhum.org>
- - volume: non chiaramente stimato, ma di gran lunga inferiore al suo corrispettivo latino EDCS
- - vantaggi: permette ricerche mirate su varie regioni del mondo ellenofono nell'intero Mediterraneo, Mar Nero e Vicino/Medio Oriente, ha cominciato a includere anche i testi latini delle bilingui
- - svantaggi: riporta solo il testo (greco, talora latino), mancano tutti i dati sul monumento iscritto, non contiene foto, spesso moltiplica le schede (anziché accorparle) in base alle diverse edizioni della stessa iscrizione
- - utilità: per tutte le ricerche di primo livello e di portata universale

Digital Humanities: i database epigrafici, l'Epigrafia Greca (5)

- 5. corpora regionali in espansione progressiva:
- **5.a. AIO, Attic Inscriptions Online:**
- <http://www.atticinscriptions.com>
- - specificità: le iscrizioni greche di Atene e dell'Attica, con traduzione inglese

- **5.b. EDAK, Epigraphische Datenbank zum antiken Kleinasien:**
- <https://www.epigraphik.uni-hamburg.de>
- - specificità: alcune regioni dell'Asia Minore occidentale (Efeso, Lidia, Galazia, Pisidia), nasce come costola parallela di PHI

- **5.c. InsLyb, Inscriptions of Lybia Project:**
- - specificità: progetto internazionale sulle iscrizioni greche e latine della Libia
- **5.c.a. IGCyr, Iscrizioni della Cirenaica greca:** <https://igcyr.unibo.it>
- **5.c.b. GVCyr, Iscrizioni metriche greche della Cirenaica:** <https://igcyr.unibo.it>
- 5.c.c. IRCyr, Iscrizioni della Cirenaica romana: in preparazione

Digital Humanities: i database epigrafici, l'epigrafia cittadina e regionale (6-7)

- **C) Epigrafie (latine e/o greche) di singole città o regioni:**
 - - specificità: a differenza dei gruppi A e B (di espansione potenzialmente illimitata), questi database sono "chiusi" estatici, ossia derivano da pubblicazioni scientifiche già concluse e quindi non procedono all'immissione di nuovi dati
- **6. RIB, The Roman Inscriptions of Britain:**
 - <https://romaninscriptionsofbritain.org/>
 - - specificità: le iscrizioni latine della Britannia romana
 - - edizione di riferimento: Collingwood-Wright 1965, Tomlin 1995
- **7. VTO, Vindolanda Tablets Online:**
 - <http://vindolanda.csad.ox.ac.uk>
 - - specificità: le tavolette cerate di Vindolanda (Britannia)

Digital Humanities: i database epigrafici, l'epigrafia cittadina e regionale (8-9)

- **C) Epigrafie (latine e/o greche) di singole città o regioni:**
 - - specificità: a differenza dei gruppi A e B (di espansione potenzialmente illimitata), questi database sono "chiusi" estatici, ossia derivano da pubblicazioni scientifiche già concluse e quindi non procedono all'immissione di nuovi dati
- **8. MAMA XI, Monumenta Asiae Minoris Antiqua XI. Monuments from Phrygia and Lycaonia (2012):**
 - <http://mama.csad.ox.ac.uk>
 - - specificità: le iscrizioni greche (e latine) di alcune regioni dell'Asia Minore occidentale (Frigia, Licaonia), con traduzione e commento inglese
 - - edizione di riferimento: Thonemann 2012
- **9. LSA, Last Statues of Antiquity (2012):**
 - <http://laststatues.classics.ox.ac.uk>
 - - specificità: le statue tardoantiche e le loro iscrizioni latine e greche

Digital Humanities: i database epigrafici, l'epigrafia cittadina e regionale (10-12)

- **C) Epigrafie (latine e/o greche) di singole città o regioni:**
- - specificità: a differenza dei gruppi A e B (di espansione potenzialmente illimitata), questi database sono "chiusi" statici, ossia derivano da pubblicazioni scientifiche già concluse e quindi non procedono all'immissione di nuovi dati
- **10. ALA, Aphrodisias in Late Antiquity (2004):**
- <http://insaph.kcl.ac.uk/ala2004>
- - specificità: le iscrizioni greche (e latine) tardoantiche di Aphrodisias di Caria, con traduzione e commento inglese
- - edizione di riferimento: Roueché 1989 e aggiornamento 2004
- **11. IAph, Inscriptions of Aphrodisias (2007):**
- <http://insaph.kcl.ac.uk/iaph2007>
- - specificità: le iscrizioni greche (e latine) di Aphrodisias di Caria, con traduzione e commento inglese
- - edizione di riferimento: le varie pubblicazioni a partire da Reynolds 1982 etc.
- **12. IRT, The Inscriptions of Roman Tripolitania (2009):**
- <http://inslib.kcl.ac.uk/irt2009>
- - specificità: le iscrizioni latine della Tripolitania romana, con traduzione e commento inglese
- - edizione di riferimento: Reynolds - Ward-Perkins 1952, con aggiornamenti Reynolds & Roueché 2009

Digital Humanities: i database papirologici

- **1. DDbDP: The Duke Databank of Documentary Papyri**
- <https://papyri.info/>
- Funziona come un grande collettore di diversi databases di singole collezioni papirologiche (Parigi, Londra, Berlino, Manchester etc.), permettendo una ricerca unificata che attinge dati dai diversi serbatoi.
- Per le immagini rimanda ai databases specifici.

Digital Humanities: i database numismatici (1)

- **1) Primo livello di aggregazione dei dati:** grandi musei nazionali che si stanno attrezzando con websites consultabili per singole collezioni (di ogni genere, non solo monete):
 - **1.a. London, British Museum:**
 - <https://www.britishmuseum.org>
 - in particolare la collezione di monete romane di epoca repubblicana, organizzata secondo i criteri del *RRC* (M. Crawford, *Roman Republican Coinage*, 1974):
 - https://www.britishmuseum.org/research/publications/online_research_catalogues/rrc/roman_republican_coins.aspx
 - **1.b. Oxford, Ashmolean Museum:**
 - <https://www.ashmolean.org>
 - in particolare la collezione del Heberden Coin Room (monete e medaglie dall'antichità ai giorni nostri):
 - <https://www.ashmolean.org/heberden-coin-room>
 - **1.c. Paris, Bibliotheque Nationale de France, Cabinet des Medailles:**
 - <http://medaillesetantiques.bnf.fr>

Digital Humanities: i database numismatici (2)

- **2) Secondo livello di aggregazione:** progetti che raccolgono e sistematizzano le monete di singole collezioni per ricostruire la produzione monetaria di intere epoche:
- **2.a. OCRE: Online Coins of the Roman Empire:**
 - Progetto dell'American Numismatic Society e della New York University che aggrega le **monete delle zecche imperiali e senatorie** (monete bronzee, argentee e auree), organizzandole per volumi secondo il piano del *RIC (Roman Imperial Coinage)*:
 - <http://numismatics.org/ocre/>
- **2.b. RPCOnline: Roman Provincial Coinage Online:**
 - Progetto dell'Ashmolean Museum (Oxford) che aggrega le **monete cd. pseudo-autonome** (monete bronzee e argentee) delle singole zecche cittadine o provinciali di epoca imperiale, organizzandole per volumi (non tutti attualmente completi e disponibili) tra l'epoca augustea e quella di Decio:
 - <https://rpc.ashmus.ox.ac.uk>

Digital Humanities:

interconnessione, immagini, geolocalizzazione

- Una riflessione: il passaggio da un primo livello a un secondo livello di aggregazione dei dati si può ovviamente riscontrare anche per altre fonti, al di là di quelle epigrafiche, papirologiche o numismatiche. In linea generale tutti i databases si stiano muovendo secondo tre necessità fondamentali:
 - **a) l'interconnessione** tra i databases, tramite hyperlinks reciproci
 - **b) la dotazione di immagini**, che diventa l'imperativo imprescindibile per ogni genere di fonte (iscrizioni, monete, papiri, codici manoscritti, elementi iconografici etc.)
 - **c) la geolocalizzazione** del dato su base GPS
- Si segnala anche qualche **progetto di raccolta "totale"** di dati di ogni genere, ad es. di collezioni di testi letterari, epigrafici, archeologici, costruito sull'aggregazione delle singole collezioni locali e/o sui singoli databases, come un contenitore di contenitori:
Trismegistos: <https://www.trismegistos.org/>

Materiali per il forum di discussione (17.12.21): Fonti, metodo e ricerca storica nell'epoca delle Digital Humanities

- **Dove stanno andando le fonti antiche?**
- **Migrazioni dal concreto al virtuale, dalla biblioteca al database:**
 - Database di testi letterari
 - Database di codici manoscritti e libri a stampa
 - **Database epigrafici**
 - **Database papirologici**
 - **Database numismatici**
 - Database archeologici
 - Database di immagini
- **Interconnessione, immagini, geolocalizzazione**
- **[per una lista più completa cfr. <https://www.progettomagia.unifi.it/vp-97-progetti-e-banche-dati-di-epigrafia-e-filologia-classiche.html>]**